

posta presso gli Uffici Postali ha raggiunto livelli preoccupanti, con grave danno anche per i cittadini, che non possono contare su un servizio efficiente. Parte della posta, quella di carattere pubblicitario, periodicamente viene rimossa dagli uffici in cui è accatastata e se ne perdono le tracce;

alle numerose segnalazioni fatte pervenire alla Direzione Provinciale delle Poste e Telecomunicazioni, non sono conseguite azioni o provvedimenti atti a risolvere questo grave problema. D'altra parte, la Direzione Provinciale lamenta una sostanziale e continuata carenza di fondi da parte del Ministero competente;

appare all'interrogante che tale situazione posta in essere da parte dell'Ente Poste e Telecomunicazioni, sia frutto di una gestione poco oculata, che mirando al puro risparmio mette in crisi un servizio così importante per i cittadini —:

se il Ministro non ritenga di intervenire presso Poste italiane affinché sia ripristinato presso gli Uffici Postali della Riviera del Brenta e del Miranese, la dotazione organica di portalettere necessaria a risolvere il problema sia della consegna sia della grave giacenza di posta, riportando a livelli di normalità l'impegno di lavoro del personale attualmente in servizio, dotandolo anche di idonei mezzi di locomozione, fondamentali per coprire territori vasti come quelli considerati. (4-08081)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

le recentissime dimissioni di Marco Calamai dalla carica di consigliere speciale

italiano dell'Autorità provvisoria di coalizione (CPA) a Nassiriya, in Iraq, hanno destato sensazione e rammarico;

Calamai ha parlato di « profondo dissenso » verso le scelte che si stanno facendo in territorio iracheno ed ha insistito per un ruolo sempre maggiore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e dell'Europa;

le dimissioni, peraltro, sarebbero motivate dal fatto che, per quanto a Nassiriya la sicurezza sia compito assegnato al contingente italiano, nell'ambito dell'Autorità provvisoria di coalizione (CPA) inglesi ed americani non consulterebbero sufficientemente gli Italiani —:

se le doglianze espresse da Marco Calamai, e che hanno indotto il medesimo a rinunciare al mandato ricevuto come consigliere speciale italiano dell'Autorità provvisoria di coalizione (CPA), siano fondate e, in caso affermativo, quali iniziative si intendono assumere al fine di garantire alla componente italiana un peso adeguato alla responsabilità che ad essa compete in materia di sicurezza. (4-08101)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il Collegio dei Geometri di Biella ha pubblicamente denunciato la situazione di autentico collasso in cui versa l'Ufficio del Catasto che crea « gravi ripercussioni sullo svolgimento degli adempimenti di fine anno » (confrontare *La Stampa* di domenica 16 novembre 2003 alla pagina 33);

lo scorporo dell'ufficio da Vercelli è stato effettuato senza alcun raziocinio tanto che, come risulta dalla denuncia pubblica del Collegio dei Geometri, Biella, cui competeva il 70 per cento delle pra-